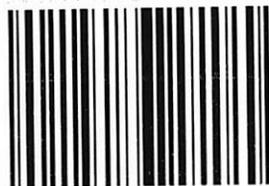




AOOCRT Protocollo n.0011881/20-08-2025

Firenze, 20 agosto 2025



LEX 11  
15 1532  
2. 17. 1

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
SEDE

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta  
(ai sensi dell'Art. 174 del regolamento interno)**

**Oggetto: in merito alla situazione delle sale operatorie dell'Ospedale San Donato di Arezzo**

**Il Consigliere regionale**

**Viste:**

- La legge regionale 40 del 2005 Disciplina del servizio sanitario regionale;
- La legge regionale 84 del 2015 Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005;

**Premesso che:**

- l'ospedale San Donato di Arezzo è il nosocomio principale della provincia di Arezzo e uno dei più importanti di tutta l'Asl Sud Est, assorbendo anche una grande quantità di prestazioni sanitarie che erano una volta erogate da ospedali più piccoli e periferici;
- il 26 maggio 2025 sono state inaugurate quattro nuove sale operatorie nell'Ospedale San Donato di Arezzo. L'investimento ha riguardato un importo complessivo pari a 15 milioni e 560 mila necessari per la ristrutturazione del blocco operatorio dei quali 6 milioni e 430 mila sono risorse dello Stato (nella disponibilità della Regione), 9 milioni e 50 mila euro sono risorse regionali aggiuntive ed altri 80 mila euro dell'Asl Toscana Sud Est;
- questo intervento fa parte del nuovo blocco operatorio dell'ospedale San Donato di Arezzo, che entro il 2026, secondo il progetto, arriverà ad avere dieci nuove sale operatorie;

**Appreso che:**

- a partire dal mese di giugno, praticamente subito dopo l'inaugurazione, si sono verificate numerose criticità nelle nuove sale operatorie: infatti, si sono verificati gravi problemi di instabilità dell'impianto



elettrico, rendendo difficile lavorare nelle nuove sale perché non veniva mantenuta una temperatura costante, alternando momenti di alta umidità e calore a momenti di temperature bassissime;

- nei primi giorni di agosto le nuove sale operatorie sono state chiuse definitivamente, ripristinando due delle vecchie che erano state smantellate per aprire il cantiere per la loro ristrutturazione che sarebbe dovuto partire nel mese di settembre;

**Considerato che:**

- a causa delle criticità rilevate alle nuove sale operatorie si è passati da circa 300 interventi programmati alla settimana a circa 30 interventi, portando ad un allungamento delle liste di attesa e mettendo in seria difficoltà i pazienti;

**Rilevato che:**

- la soluzione che si prospetta al momento è quella di montare dei gruppi di continuità per dare stabilità alla corrente elettrica e dei gruppi frigo provvisori per il funzionamento dell'aria condizionata, anche se sembra che per le nuove macchine per il condizionamento d'aria si dovrà aspettare la fine dell'anno;
- i disagi riportati in narrativa sono inoltre stati acuiti dal forte nubifragio che si è abbattuto sulla città di Arezzo domenica 17 agosto 2025, in cui si sono verificati allagamenti nelle sale operatorie e dei corridoi dell'ospedale;

**Ritenuto che:**

- quanto accaduto non sarebbe successo se fosse stato effettuato un adeguato collaudo degli impianti prima di mettere in funzione le nuove sale operatorie;
- si debba fare quanto prima chiarezza riguardo le criticità delle sale operatorie dell'ospedale San Donato segnalate in narrativa, chiarendo anche quali saranno i programmi per il completamento dell'intervento del nuovo blocco operatorio;

**Tutto ciò premesso e considerato,**

**Interroga la Giunta regionale e l'assessore competente in materia per sapere:**

- se si ritiene accettabile che nell'ospedale centrale della provincia di Arezzo i pazienti debbano subire disagi così gravi, dopo nemmeno un mese dall'inaugurazione del nuovo blocco operatorio;
- come si intende intervenire e quali saranno i tempi per ripristinare le sale operatorie chiuse al momento;
- se sia stato effettuato un adeguato collaudo delle sale operatorie prima di metterle in funzione;



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



**Gruppo Consiliare**  
**Fratelli d'Italia**

- se si ritiene che siano state fatte le adeguate valutazioni sull'adeguatezza dell'impresa appaltatrice, visto che si tratta di un lavoro così importante e delicato per la sanità della nostra provincia, e per sapere se i costi per l'installazione dei gruppi frigo provvisori e dei gruppi di continuità saranno a carico dell'impresa appaltatrice o dell'Asl Sud Est;
  
- se si ritiene che, vista la situazione che si è venuta a creare, non si sarebbe dovuto considerare un progetto in cui fin dall'inizio le nuove sale operatorie fossero posizionate in maniera diversa, mantenendo le vecchie sale operatorie fino a che le nuove non fossero state pronte e operative.

**Cons. Gabriele Veneri**